



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Class: 34.43.01 fasc. SS-PNRR /8.91.3/2021

All. 0

Al

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società VERDE 1 S.r.l.
verde1srl@pec.buffetti.it

OGGETTO: [ID: 8707] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "LARINO 4", di potenza pari a 51,39MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Larino (CB).

Proponente: VERDE 1 S.r.l.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta di Integrazioni Mic

E.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia



f

elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8907/13117>.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1811-P del 09/02/2023, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni endoprocedimentali di merito;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota endoprocedimentale prot. n. 2210-P del 23/02/2023, acquisita dalla scrivente con prot. 2627-A del 23/02/2023, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 2676-I del 24/02/2023, ha concordato, per gli aspetti afferenti la tutela del patrimonio storico artistico, con la richiesta avanzata dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota endoprocedimentale prot. n. 3074-I del 06/03/2023, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza e sentita la Soprintendenza competente ha fornito indicazioni in merito alla documentazione da richiedere;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione del parco agrivoltaico, si rappresenta che l'impianto ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi del PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera – Fortore Molisano" la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico, ai sensi dell'allora L. 1497/1969 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989) pertanto necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che L'intero impianto si inserisce in un contesto territoriale segnato dal tratturo Sant'Andrea – Biferno, sottoposto a tutela archeologica con DM 15/06/1976, e che ulteriori dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10, comma 3 lett. a) riguardano un'area con rinvenimenti archeologici riferibili ad una villa di età romana a C.da Le Piane, Larino (CB), di cui è stata indagata la pars rustica;

CONSIDERATO che parte dell'impianto ricade in aree che non sono ricomprese tra quelle considerate idonee, così come introdotto dall'art. 6 v.1 lett. a) del D.L. 50/2022 a modifica dell'art. 20 c.8 lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021, e più recentemente modificato con l'art. 47 co. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13;

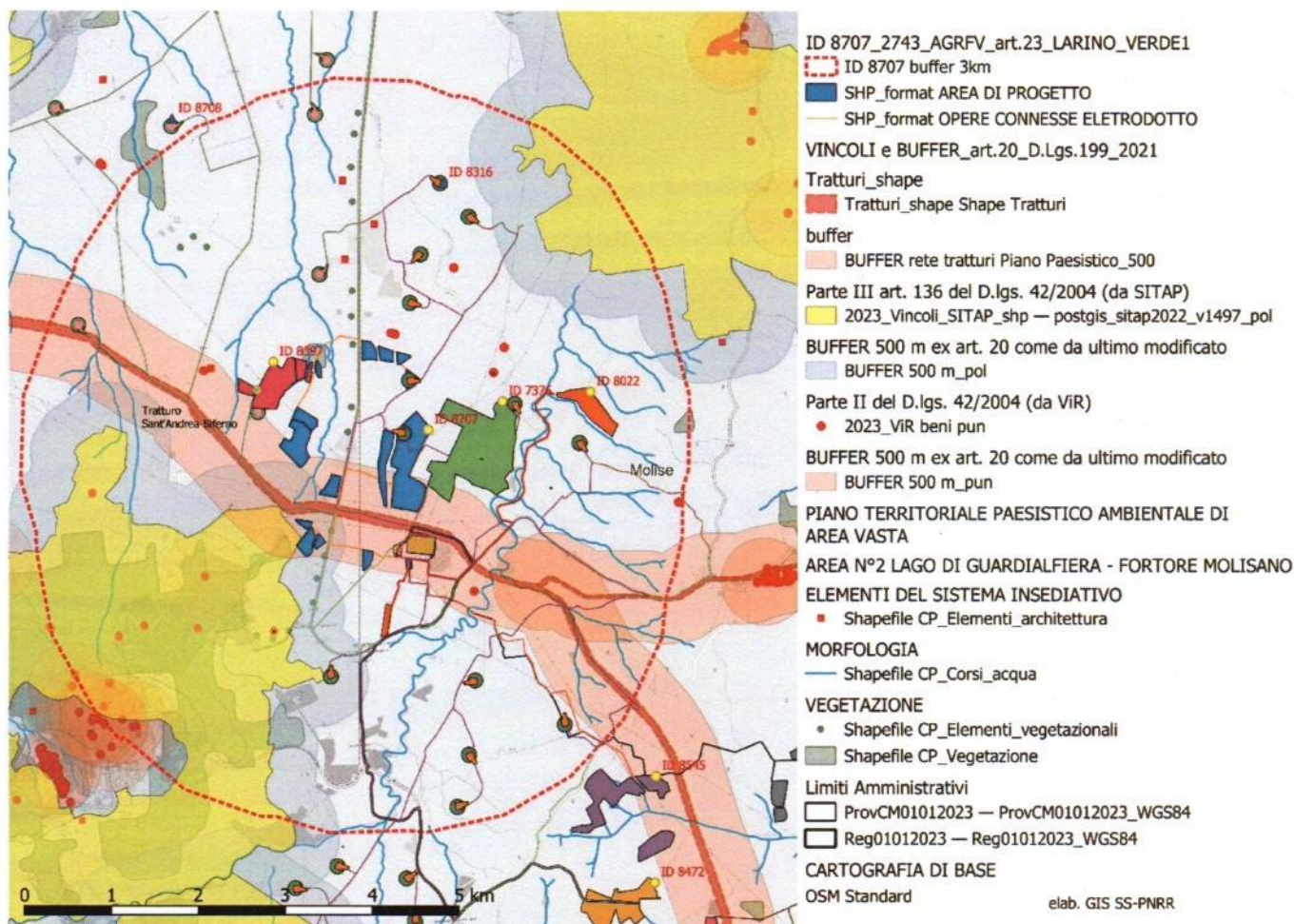
RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24;

ESAMINATA la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa:



1 Aspetti paesaggistici:

1a) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;



1b) tavola cartografica su base IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati sia gli **impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo, percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore Molisano";

1c) planimetria con indicazione di tutte le sottostazioni, localizzate in prossimità della stazione Terna, relativi a impianti di energia rinnovabili in esercizio e in valutazione;

1d) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse su base

cartografica IGM in scala al 25:000: sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs;

1e) accurata documentazione fotografica del sito di ciascun campo e sottocampo, con riprese da punti strategici, lungo la viabilità di accesso al sito, dalle strade di penetrazione, dai rilievi con planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto;

1f) per ciascun campo fotovoltaico, tabella riepilogativa riportante i seguenti dati: numero pannelli, superficie catastale impegnata, superficie captante, superficie recintata, lunghezza strade di servizio e relative superfici, lunghezza cavidotto, superficie mitigazione perimetrale, numero di accessi;

1g) per ciascun campo fotovoltaico tabella riepilogativa riportante i seguenti dati: numero pannelli, superficie catastale impegnata, superficie captante, superficie recintata, lunghezza strade di servizio e relative superfici, lunghezza cavidotto, superficie mitigazione perimetrale, numero di accessi;

1i) per ciascun campo fotovoltaico elaborazione di ulteriori significative fotosimulazioni, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (non google-earth), con angolo di campo visivo prossimo all'angolo azimutale di attenzione dell'occhio umano, pari a circa 55°, in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturo, strade di penetrazione) da realizzarsi anche lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con il paesaggio e con gli impianti esistenti, con corrispondente planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto ed il cono visivo corrispondente a ciascuna ripresa. Si precisa che la lunghezza focale degli obiettivi da utilizzare per le riprese fotografiche con questo angolo di campo visivo deve tener conto, se si utilizza una fotocamera digitale, del sensore dell'apparecchio utilizzato (fattore di Crop o Crop factor). Per fornire un esempio, il campo visivo di 55° viene reso da una ripresa con obiettivo di lunghezza focale pari a 40mm se si utilizza un apparecchio Full Frame, oppure con obiettivo di lunghezza focale pari a 27mm se si utilizza una fotocamera con Crop Factor pari a 1,5;

1j) per ciascun campo fotovoltaico: profili del terreno (non sezione tipo) relativi all'intero lotto occupato realizzati secondo la lunghezza delle stringhe e in direzione trasversale alle stesse (minimo n. 2). Le sezioni dovranno essere individuate su apposita planimetria riportante le curve di livello e sulla quale dovrà essere tracciata la linea di massima pendenza con indicazione percentuale dell'inclinazione. Nelle sezioni dovranno essere indicate le stringhe fotovoltaiche, fasce destinate alle opere di mitigazione e fasce di coltivazione;

1k) per ciascun campo fotovoltaico sezione trasversale dei moduli e delle strutture di sostegno con indicazione delle effettive dimensioni delle stesse al fine di stabilire l'interasse tra le stringhe fotovoltaiche;

1l) verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 c. 8 del DLgs 199/2021, così come recentemente modificato dall'art. 47 co. 1 del D.L.24 febbraio 2023, n. 13, e della Delibera Giunta Regionale n. 187/2022 con specifica indicazione delle aree percorse o danneggiate dal fuoco;

2 Aspetti archeologici:

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, la documentazione relativa alla fase prodromica della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico presentata dal proponente è carente di un'adeguata carta del potenziale archeologico e priva della carta del rischio archeologico, e non è redatta in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito



A

dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente.


Pertanto è necessario che la documentazione archeologica sia trasmessa conformemente alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del citato DPCM 14-02-2022 **mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS** scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Qualora la Soprintendenza, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 48 c. 5-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e recentemente modificato dall'art. 14, del D. L. 13 del 24 febbraio 2023, sarà necessario che il Proponente stesso si attivi immediatamente al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Sebbene l'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della presente fase procedimentale non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste. Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini sopra richiamate potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto – con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere – ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.Lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario che il Proponente provveda con la massima urgenza a presentare le integrazioni documentarie richieste.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 –
giovanni.manierielia@cultura.gov.it


Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it